

SCENARI POLITICI I NODI DELLA MANOVRA

Pasquale Napolitano

■ La manovra di bilancio arriva alla curva decisiva. Prima il via libera in Senato e poi l'ok prima della fine dell'anno alla Camera. Scartati 105 emendamenti, il governo definisce gli ultimi ritocchi. Resta aperto il dossier sull'oro della Banca d'Italia. Fratelli d'Italia insiste con l'emendamento Lucio Malan (*nella foto*): «Le riserve appartengono allo Stato». Mentre a partire da oggi si spengono gli autovelox sulle strade delle province italiane. È terminato infatti l'altiroieri, il 28 novembre, il censimento degli autovelox avviato dallo stesso ministero, con la conseguenza che Comuni, enti locali e forze dell'ordine che non hanno fornito i dati sull'apposita piattaforma telematica hanno dovuto spegnere gli apparecchi a partire da sabato 29 novembre, pena la nullità delle multe elevate. Lo ricorda il Codacons, che sottoli-

Si spengono gli autovelox che non sono stati censiti

Codacons: in rete l'elenco degli strumenti idonei
Ultimi ritocchi del governo sulla legge di Bilancio

nea inoltre come i cittadini possono già consultare online l'elenco ufficiale dei dispositivi e sistemi di rilevamento della velocità autorizzati sul territorio nazionale, pubblicato su <https://velox.mit.gov.it/dispositivi>. «Un tesoretto quello degli apparecchi di rilevazione automatica della velocità che, solo nelle principali 20 città italiane, ha portato complessivamente nelle casse delle amministrazioni lo-

cali ben 203 milioni di euro a titolo di multe elevate agli automobilisti nel triennio 2022-2024» calcola il Codacons. Dunque, gli autovelox non registrati alla piattaforma dovranno spegnersi. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti fa il



punto sullo stato dell'arte della manovra: «Siamo alla volata finale per valutare gli interventi meritevoli di finanziamento e anche per le coperture finanziarie di questi interventi meritevoli di finanziamento. Quindi diciamo che se riusciamo a quadrare il cerchio, se gli interventi che vengono chiesti nei tagli che abbiamo chiesto si concretizzano, si affacciano gli spiragli per cominciare a dare questi ti-

pi di risposta» dice intervenendo alla festa nazionale di Noi Moderati. Il titolare dell'Economia ha poi precisato che tra gli impegni del governo in legge di bilancio ci sarà il sostegno alle famiglie per i libri di scuola.

Le opposizioni restano sul piede di guerra. «Siamo a fine novembre, manca un mese all'approvazione della legge di bilancio, e governo e maggioranza non hanno assolutamente le idee chiare. Il testo depositato al Senato è già vecchio e non sanno come uscirne. Manca un miliardo, non bruscolini, solo per far fronte alle richieste arrivate dall'interno della maggioranza. Si procede a tentoni su un testo pasticciato e raffazzonato. La vicenda, tra l'esilarante e il preoccupante, dell'oro della Banca d'Italia è l'esempio più evidente della confusione e del pressapochismo di questa destra», attacca il senatore renziano Enrico Borghi.

l' intervista

Marco Osnato (Fratelli d'Italia)

«La riserva aurea è del popolo italiano»

Il presidente della commissione Finanze spiega perché trasferire l'oro allo Stato

Per Fratelli d'Italia è un principio di democrazia. Le riserve auree della Banca d'Italia devono passare allo Stato, perché sono del popolo italiano. Marco Osnato, presidente della commissione Finanze della Camera, difende l'emendamento proposto proprio dal partito della premier: «È una vicenda che spero si chiuda positivamente. Nel rispetto della democratizzazione delle banche centrali, del rispetto della storia e dei trattati internazionali».

La trattativa tra le forze di maggioranza è ancora aperta. Osnato, punto di riferimento dei meloniani sui dossier economici, nell'intervista al *Giornale* fa il punto sull'iter verso l'approvazione della legge di bilancio: «Vogliamo chiuderla prima di Natale ma non è un dramma se arrivano a ridosso della fine dell'anno». Per Osnato è una manovra che «mette al centro il ceto medio e conferma l'abbassamento della pressione fiscale».

Poi rifila una frecciatina al capo della Cgil Maurizio Landini: «Dovrebbe interessarsi alle misure e non agli scioperi precostituiti di venerdì». Il via libera è atteso a fine dicembre.

Quest'anno il testo parte dal Senato, dove sono in discussione gli emendamenti. Tra i te-

mi più caldi quello relativo alle riserve di oro della Banca d'Italia. Ieri l'emendamento è stato riformulato confermando il riferimento al fatto che «le riserve appartengono allo Stato».

Il nuovo emendamento prevede una interpretazione autentica dell'articolo riguardante la gestione delle riserve auree del testo unico delle norme di legge in materia valutaria che - come recita appunto il testo dell'emendamento - «si interpreta nel senso che le riserve auree gestite e detenute dalla Banca d'Italia appartengono al popolo italiano».

Presidente Osnato, una domanda sui tempi. Faremo il natale in Aula?

«L'auspicio è chiaramente, come tutti gli anni, di chiuderla prima di Natale. Ma se dovessimo restare in Aula tra Natale e Capodanno non ne farei un dramma».

Il tema caldo è la questione dell'oro di Bankitalia. Come si chiude?

«Spero si arrivi a una soluzione che tenga conto della democratizzazione delle banche centrali, del rispetto della storia e dei trattati internazionali. Le riserve appartengono al popolo italiano».

La partita sugli affitti brevi è chiusa. La maggioranza

ha rischiato?

«È stato un tema più giornalistico. Non è mai stata una misura decisiva per l'approvazione della manovra. Alla fine è stato trovato un buon punto di caduta al 21 per cento anche per la prima casa».

L'accusa è di una manovra che fa poco per il ceto medio.

«Accusa falsa. Le faccio un esempio. La riduzione dell'aliquota Irpef al 30 per cento per i redditi fino a 50mila euro è una misura che va nell'interesse del ceto medio. Inoltre puntiamo molto a rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie con misure significative».

Tipo?

«Detassazione dei premi di



Auspicio

Se dovessimo restare in aula fino a Natale non ne farei un dramma

Ceto medio

Il taglio Irpef al 30% per i redditi fino a 50mila euro dimostra che lo difendiamo

Famiglia

Un aiuto concreto sarà l'eliminazione della prima casa dal calcolo Isee



MELONIANO
Il deputato
Marco Osnato

produttività, degli straordinari e degli aumenti contrattuali. Sono tre misure che incidono notevolmente sul potere d'acquisto».

E per le imprese?

«Penso che tra gli interventi più significativi vi sia la deducibilità al 22% per le imprese».

Per quanto riguarda famiglie, mamme e figli. C'è una sostanziale conferma delle misure?

«Sì. Si va verso una riconferma di tutti i bonus. Asilo, mamma. C'è poi un'altra misura che andrebbe ricordata».

Prego.

«L'eliminazione dal calcolo Isee della prima casa. Penso sia una misura che darà un aiuto concreto alle famiglie».

Vi accusano di non ridurre la pressione?

«Per la prima volta questa manovra, dopo dieci anni, non sarà in deficit. Non ci sarà alcun taglio di fondi per gli enti locali e usciranno dalla procedura di infrazione Ue. Questo ci consente di avere per i prossimi anni margini fiscali ampi. In ogni caso la pressione fiscale scende e le misure per imprese e famiglie vanno in questa direzione».

Cosa significa l'uscita dalla procedura di infrazione comminata dall'Unione europea?

«Vuol dire che possiamo impiegare per i prossimi anni risorse importanti per sanità e welfare».

Landini scende in piazza lo stesso.

«Massimo rispetto per chi scende piazza. Ma oggi assistiamo a un copione che si ripete. Mai nel merito. Ogni scusa è buona per dare le colpe al governo. Se Landini avesse davvero a cuore le sorti dei lavoratori sarebbe interessato alle misure più che a proclamare scioperi tutti i venerdì».

PaNa

AVVISO DI REVOCA CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione di Vincenzo Zucchi S.p.A. ha deliberato la revoca della convocazione dell'Assemblea ordinaria prevista per il giorno 19 dicembre 2025, alle ore 10:00, in unica convocazione, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, come da avviso pubblicato in data 8 novembre 2025 presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it) e sul sito internet della società (<http://www.gruppoczucchi.com/index.php>) ed in data 9 novembre 2025, per estratto, sul quotidiano "Il Giornale".

Rescaldina, 30 novembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente,
Joel David Benillouche

Il primo congresso
dei Liberaldemocratici

**Marattin e Calenda
«Avanti insieme
per l'alternativa
alle Politiche:
né col centrodestra
né con la sinistra»**

Il segretario del Partito Liberaldemocratico Luigi Marattin strizza l'occhio ad Azione di Carlo Calenda (*nella foto*): «L'abbiamo sempre detto: vogliamo creare un'offerta politica forte, un'alternativa vera al centrosinistra e al centrodestra. Per farlo lavoreremo insieme con Azione, evitando tutti gli errori fatti in passato». E Calenda: «Noi da sempre alternativi ai due poli»

